ITALIENISCHE KATHOLISCHE GEMEINDE MÜNCHEN

CONTATTO

Periodico della Comunità Cattolica Italiana di Monaco di Baviera | Nr. 3 | Settembre 2026



TEMPO DI CAMBIAMENTI

La voce dei gruppi
GRAZIE!
La Comunità saluta Padre Gabriele

Pagina teologica
LE DONNE E LA BIBBIA
Racab, l'ospitalità di una straniera

Dalla Diocesi di Monaco
RICICLO E BENEFICENZA
La felicità di fare spazio

LA MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
di Monaco di Baviera

INDIRIZZO
Lindwurmstr. 143, 80337 München
U3-U6 Poccistrasse

RECAPITI
Tel. 089 2137 74200
italienische-gemeinde.muenchen@eomuc.de

ORARIO SEGRETERIA
Lun-ven: 9:00 – 12:00/14:30 – 16:30

SANTE MESSE

Ogni domenica:
Ore 11:30 St. Andreas Kirche Zenettistr. 46, München (U3/U6 Poccistraße)

Ore 18:00 Bürgersaalkirche Neuhauser Str. 14, München Zentrum (U4/U5 Stachus)

Ogni domenica (eccetto nei mesi estivi): Ore 12:00 St. Michael Kirche
Johann-Michael-Fischer-Platz, Berg am Laim, München (U2 Josephsburg)

Ore 17:00 il sabato si celebra la messa secondo il calendario degli incontri ACR a Sant'Andreas

Messe in cappellina della Missione
Dal martedì al venerdì alle ore 18:30

REDAZIONE CONTATTO
Chefredakteur: P. Gabriele Parolin
Redaktion: Annalisa Annunziata
RIVISTA TRIMESTRALE CONTATTO
Quattro numeri all'anno
Foto Copertina: Kloster Andechs
Immagine generata con ChatGPT (OpenAI)

Spende — Quota annuale di sostegno 10 euro

Salvo diversa indicazione, tutte le immagini non dichiarate sono libere da copyright.

COORDINATE BANCARIE
Erzd. KdöR München-Freising Ital. Kath. Gmd. München
Liga Bank EG München
IBAN: DE28 7509 0300 0002 2086 01
BIC (Swiftcode): GENODEF1M05
Causale: Spende Missione Cattolica Italiana

PER RIMANERE IN CONTATTO CON NOI ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Riceverai ogni mese per e-mail tutte le informazioni della Missione Cattolica Italiana di Monaco di Baviera

SACERDOTI E COLLABORATORI PASTORALI
P. Tobias Kessler
P. Arkadiusz Czempik

Dr. Manuel Caballero González

Suore del Bell'Amore
Sr. Maria Foti
Sr. Giovanna Bignone

Informazioni utili

PATRONATO ITAL-UIL:
Alramstr. 4, 81371 München. Tel. 089 74640814

CARITAS CENTRO
Arnulfstrasse 83, 80634 München
Servizio sociale: tel. 089 724499261
Servizio psicologico: tel. 089 23114941

COMITES
Hermann-Schmid-Str. 8, 80336 München
Tel. e fax 089 7213190

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA
Möhlstr. 3, 81675 München
Tel. 089 418 00 30 - Fax 089 477999

PATRONATO ACLI
Pettenkoferstr. 8 / IV, 80336 München
Tel. 089 554876

PATRONATO INAS/CISL
Neumarkter Str. 22, 81673 München
Tel. 089 532332

PATRONATO INCA
Häberlstr. 20, 80337 München
Tel. 089 534103

IN QUESTO NUMERO| INHALT

04 LA PAROLA
PARTIRE È UN PO' MORIRE

06 LA PAGINA TEOLOGICA
DONNE NELL'ANTICO TESTAMENTO
RACAB, ARCA DI SALVEZZA

08 LA VOCE DEI GRUPPI
LA COMUNITÀ SALUTA
PADRE GABRIELE

16 UN SALUTO A COLORI
I DISEGNI DEL
GRUPPO FANCIULLI

18 LA RICETTA DI CONTATTO
POLENTA CON BACCALÀ ALLA
VICENTINA

19 DALLA DIOCESI DI MONACO
IL SALUTO A MONS. HOFFMANN
BENEFICENZA E SECOND HAND

22 VITA IN COMUNITÀ
RITIRO DEI GIOVANISSIMI
TORNEO DI CALCETTO
FESTA DELLA COMUNITÀ

26 INFO UTILI
LITURGIE
PROGRAMMAZIONE GRUPPI

Collaborano alla rivista di Contatto:
Sr. Giovanna Bignone, Dr. Manuel Caballero González, Cristiana Filtri, Sr. Maria Foti, Barbara Fradeani, Isabella Guarino, Paola Maran, Elisabetta Officio.

ERZDIÖZESE MÜNCHEN UND FREISING

Erzdiözese München und Freising KdöR
Vertreten durch das Erzbischöfliches Ordinariat München
Generalvikar Cristoph Klingan, Kapellentr. 4 - 80333 München
Herausgegeben von Italienische Katholische Gemeinde

L' editoriale

Care lettrici, cari lettori,

questo numero di Contatto è legato ad un momento importante nella vita della nostra Missione: il saluto a Padre Gabriele. È un numero fatto di ricordi, volti, parole e momenti condivisi, che raccontano un lungo cammino percorso insieme.

Sfogliando queste pagine troverete le voci dei diversi gruppi che negli anni hanno condiviso con lui attività, incontri, celebrazioni e tanti piccoli momenti di vita quotidiana. Ognuno accompagna questo passaggio con affetto e gratitudine attraverso un ricordo, un pensiero o semplicemente un grazie.

Anche per noi del Team sono stati anni di collaborazione e di strada percorsa insieme. Come sacerdote e guida della Missione, Padre Gabriele è stato per tutti noi una presenza costante e un punto di riferimento, capace di accompagnare la Comunità non solo nei momenti importanti, ma anche nella semplicità della vita di ogni giorno. La sua presenza ha segnato anche la storia di questo giornale, accompagnandone tanti numeri e condividendo con noi idee, iniziative e tutto ciò che, nel tempo, ha raccontato la vita della nostra Missione.

Non ci resta quindi che unirci a tutte le voci raccolte in queste pagine e dire anche noi: grazie, Padre Gabriele! Da parte di tutto il team editoriale di Contatto, un caro saluto e i nostri migliori auguri per il nuovo cammino che ti aspetta.

Annalisa Annunziata

Partire è sempre un po´morire



È giunto per me il momento di partire, dopo quattordici anni della mia vita trascorsi a Monaco. Sono arrivato a ottobre del 2012 e lascio Monaco a ottobre del 2026. Tanti anni, tante attività, tanti volti conosciuti: li lascio dietro a me, conservandoli però nel mio cuore. Da una parte sento il dispiacere di salutare una comunità che ho apprezzato, amato e che ho cercato di accompagnare nella fede, dall'altra sono contento che i Padri scalabriniani possono continuare la loro presenza a Monaco, ancora per molti anni.
Un nuovo parroco scalabriniano, Padre Tobias Kessler, è giunto a fine settembre e dal primo ottobre ha preso il mio posto e, insieme a P. Epheng e a P. Arek, continuerà il servizio presso la comunità cattolica italiana a Monaco.

Come riassumere la mia vita sacerdotale dopo più di 50 anni a servizio della congregazione e della chiesa cattolica, per lo più trascorsi in Germania? Lo faccio riportando il saluto scritto dal cardinale Carlo Maria Martini al termine del suo servizio nella chiesa di Milano. Scrive il card. Martini: *"Un proverbio indiano narra di quattro stadi nella vita dell'Uomo. Il primo è lo stadio in cui si impara; il secondo è quello in cui si insegna o si servono gli altri; nel terzo si va nel bosco, il bosco profondo del silenzio, della riflessione, del ripensamento. Credo che, allorché si aprirà per me il terzo stadio, potrò riordinare con gratitudine tutto ciò che ho ricevuto, ricordare le persone che ho incontrato, gli stimoli che mi sono stati dati e che in questi anni non sono riuscito ad elaborare.*

LA PAROLA

Nel quarto stadio, particolarmente significativo per la mistica e l'ascetica indù, si impara a mendicare; l'andare a mendicare è il sommo della vita ascetica, e mi dicono che anche oggi persone ricche, che hanno fatto grande fortuna nella vita, a un certo punto vanno a mendicare, in quanto il mendicante rappresenta lo stadio più alto dell'esistenza umana. Mendicare significa dipendere dagli altri - ciò che non vorremmo avvenisse mai -, e dobbiamo prepararci. Il tempo nel bosco ci prepara allo stadio del mendicare, prepara il momento che può avvenire oggi, domani o dopodomani, secondo la volontà del Signore".

Ho trascorso il primo stadio della mia vita, quello della formazione, per lo più in Italia e in ultimo in Svizzera, sui banchi di scuola, prima a Bassano del Grappa (Vicenza), poi a Cermenate (Como) e infine a Fribourg, Svizzera, dal 1970 al 1975 per gli anni degli studi teologici. In questo ultimo anno sono stato ordinato sacerdote, il 17 maggio del 1975 a Bassano del Grappa.

Il secondo stadio mi ha visto coinvolto nelle attività pastorali a favore di varie comunità emigrate di lingua italiana nel nord dell'Europa. Dopo due anni trascorsi a Solingen, nel Nordreno-Westfalia, per l'apprendimento della lingua tedesca e una specie di apprendistato nella pastorale parrocchiale tedesca, sono stato assegnato, insieme ad altri due compagni di studi, alla comunità italiana di Colonia. Sono stati dieci anni di inventiva pastorale, dal vivere in un piccolo appartamento nella *Spaghettistrasse* - così soprannominata - ad altri trascorsi nella sede della Missione Cattolica Italiana, ad altri ancora nella Scalabrini Haus, sempre a Colonia, acquistata dai padri scalabriniani per favorire gli incontri dei missionari italiani della zona. Dopo un anno sabbatico e di riflessione a Gerusalemme (1977-1978) mi sono trasferito a Stoccarda, come parroco della numerosa comunità italiana. Insieme ad altri tre confratelli e a quattro Suore della Divina Volontà abbiamo edificato per ben dieci anni la vita pastorale della missione, sulla falsariga di quella di una grande parrocchia tedesca, con tante attività, catechesi, liturgie, tanti gruppi e pellegrinaggi.
Nel 1998 sono stato chiamato ad assumere il ruolo di



Delegato delle Missioni Cattoliche Italiane in Germania con sede a Francoforte. Di questi anni ricordo la calorosa accoglienza da parte dei missionari italiani e polacchi al momento delle visite nelle comunità sparse in tutta la Germania e Scandinavia. Un bellissimo periodo interrotto nel 2005 con la nomina a Superiore regionale dei Padri Scalabriniani di Svizzera e Germania, incarico che durò fino al 2011.

Dopo un anno di riposo e di riflessione, trascorso a Vancouver in Canada, in una parrocchia scalabriniana, fui assegnato a ottobre del 2012 alla Comunità di lingua italiana a Monaco di Baviera. Insieme a Padre Lorenzo, a Padre Vincenzo e alle Suore del Bell'Amore ho trascorso qui questi ultimi quattordici anni della mia vita sacerdotale. Quanti ricordi belli, quante persone ho conosciuto, apprezzato ed amato. Quante iniziate ben riuscite, anche qualche rimpianto. Devo dire grazie a tutti voi che mi avete accolto, apprezzato ed amato. Forse dovrei chiedere anche perdono, se non vi ho sempre capito e seguito come desideravate.

Eccomi ora al terzo stadio, quello del bosco. Non è però uno stadio di completa riflessione. Andrò alla Missione Cattolica Italiana di Berna, in Svizzera, ma senza incarichi precisi. Sarò di aiuto agli altri due Padri, miei confratelli, incaricati della Missione Cattolica Italiana nel servizio pastorale, secondo le mie possibilità e condizioni di salute.

Partire è sempre un po' morire, ma non tutto è dimenticato. I momenti belli che ho trascorso con voi li ho depositati nella cassaforte del cuore e del cielo dove, dopo il periodo della mendicità, ci ritroveremo a gustare la felicità piena.

RUBRICA TEOLOGICA DI
DR. MANUEL CABALLERO GONZÁLEZ

QUATTRO DONNE DELL'ANTICO TESTAMENTO



Una donna esempio di fede profonda nel disegno salvifico di Dio

Racab, l'ospitalità di una straniera

In questo terzo articolo del filone dedicato ad alcune donne rappresentative della Sacra Scrittura, studieremo la controversa figura di Racab, un personaggio essenziale nella conquista della Terra Promessa nell'Antico Testamento e un'antenata diretta di Gesù di Nazareth.

PAGINA TEOLOGICA

Nel racconto genealogico che ci presenta san Matteo, l'evangelista menziona quattro donne - e allude ad una quinta, la moglie di Uria, Betsabea, il cui nome però viene omesso - in un lungo elenco di uomini generatori e generati; la prima di loro è proprio Racab: *Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse (*Mt 1, 5). Vediamo chi è questa donna così sconosciuta per tanti cristiani, ma allo stesso tempo così importante da essere menzionata nella sacra genealogia del Messia ebraico.

La sua storia appare nel secondo capitolo del libro di Giosuè, che riportiamo a continuazione: *Giosuè, figlio di Nun, di nascosto inviò da Sittìm due spie, ingiungendo: «Andate, osservate il territorio e Gerico». Essi andarono ed entrarono in casa di una prostituta di nome Raab. Là dormirono.* 2*Fu riferito al re di Gerico...* 3*Allora il re di Gerico mandò a dire a Raab: «Fa' uscire gli uomini che sono venuti da te e sono entrati in casa tua, perché sono venuti a esplorare tutto il territorio».* 4*Allora la donna prese i due uomini e, dopo averli nascosti, rispose: «Sì, sono venuti da me quegli uomini, ma non sapevo di dove fossero.*

5*All'imbrunire, quando stava per chiudersi la porta della città, uscirono e non so dove siano andati. Inseguiteli, presto! Li raggiungerete di certo».* 6*Ella invece li aveva fatti salire sulla terrazza e li aveva nascosti fra gli steli di lino che teneva là ammucchiati.* 7*Quelli li inseguirono sulla strada del Giordano, fino ai guadi, e si chiuse la porta della città, dopo che furono usciti gli inseguitori.* 8*Quegli uomini non si erano ancora coricati quando la donna salì da loro sulla terrazza,* 9*e disse loro: «So che il Signore vi ha consegnato la terra. ...* 12*Ora giuratemi per il Signore che, come io ho usato benevolenza con voi, così anche voi userete benevolenza con la casa di mio padre; datemi dunque un segno sicuro* 13*che lascerete in vita mio padre, mia madre, i miei fratelli, le mie sorelle e quanto loro appartiene e risparmierete le nostre vite dalla morte»...* 17*Quegli uomini le risposero:* 18*«Quando noi entreremo nella terra, legherai questa cordicella di filo scarlatto alla finestra da cui ci hai fatto scendere e radunerai dentro casa, presso di te, tuo padre, tua madre, i tuoi fratelli e tutta la famiglia di tuo padre» (Gs 2, 1-8.12-13.17-18).* Quindi Racab (Raab nella versione veterotestamentaria) non appartiene al popolo eletto: è una prostituta (di questo parleremo più avanti) e una traditrice della sua nazione e del suo popolo. Proprio lei però viene esaltata come una donna degna di essere menzionata nella divina genealogia di Gesù di Nazareth! Come mai? Cerchiamo di spiegarlo.

Racab è un esempio di fede profonda nel disegno salvifico di Dio; lei scommette la sua vita e quella della sua famiglia al Dio di Israele, è a Lui e al suo popolo che è fedele e leale. Non appartiene per razza al popolo degli ebrei, ma la sua fede e i suoi atti dimostrano che ha messo in gioco tutto quello che le è caro, in quanto tenace sostenitrice del Dio di Israele. Se noi misuriamo il racconto con parametri puramente umani, è una bugiarda che ha tradito il suo popolo; se invece lo misuriamo dalla prospettiva del Piano Salvifico divino, ha rischiato la sua vita per accogliere e difendere i credenti del vero Dio. Di fatto, la cosiddetta *Lettera agli Ebrei* testimonia c*he per fede, Raab, la prostituta, non perì con gli increduli, perché aveva accolto con benevolenza gli esploratori (Eb 11, 31);* ed è perfino l'unica donna menzionata in questa lista insieme a Sara, la moglie di Abramo!

Il segno di quest'elezione per il vero Dio si riflette nella sua ospitalità, che è un'opera di misericordia lodata perfino nella *Lettera di Giacomo: così anche Raab, la prostituta, non fu forse giustificata per le opere, perché aveva dato ospitalità agli esploratori e li aveva fatti ripartire per un'altra strada? (Gc 2, 25).* Non si entra nel Paradiso divino perché nati nel popolo eletto, ma vi entra chi con la sua vita e con le sue opere testimonia una fede che è in grado di mettere a rischio persino la propria vita. Per questo motivo è entrata nel popolo ebraico e è stata data in moglie a Salmon, figlio di Nacson, dalla cui discendenza sarebbe nato il Messia.

Ma Racab era davvero una prostituta? Flavio Giuseppe (Antichità Giudaiche V, 1, 2) racconta che era piuttosto una locandiera. Questo potrebbe spiegare il fatto di essere chiamata prostituta sia nell'A.T. come nel N.T.: non vuole dire che lei stessa abbia venduto il suo corpo per soldi, ma che nella sua locanda – qualcosa abituale nell'antichità – si affittassero anche delle camere per questo mestiere; anche lei, quale proprietaria del posto, avrebbe ricevuto questo appellativo, ricevendo la stessa fama di coloro che esercitavano la prostituzione. Infatti, il grande Padre della Chiesa, S. Ambrogio, autore del lapidario adagio *casta meretrix* riferito alla Chiesa, vuole rispecchiare in essa la figura di Racab e la sua azione salvifica, manifestata nell'aver ospitato nella propria casa i fuggiaschi ebrei. Non si dovrebbe dunque intendere l'espressione nel senso che la Chiesa sia peccatrice in sé, bensì nel senso che essa costituisce la santa casa *(casta)* dei peccatori *(meretrix).*

In conclusione, facciamo anche noi delle nostre case un'arca di salvezza per il popolo della Chiesa e, da peccatori quali siamo, rendiamo grazie per l'accoglienza redentrice che troviamo in questa provvidenziale locanda.

A CURA DI
BARBARA FRADEANI E PAOLA MARAN

LA VOCE DEI GRUPPI

La Comunità saluta Padre Gabriele

Tante voci, un unico grande grazie.
I gruppi della Missione salutano Padre Gabriele con ricordi, pensieri e momenti condivisi, segno di un cammino vissuto insieme.

Il Gruppo Giovani scrive:

Il Gruppo Giovani ha accolto con sorpresa e dispiacere l'annuncio del trasferimento di Padre Gabriele, un punto di riferimento per tutti noi.
Chi lo frequenta da più tempo, in particolare i ragazzi che hanno ricevuto i sacramenti dalle sue mani, ha conosciuto da vicino un pastore fedele e umile, mosso da un instancabile senso di responsabilità verso il Signore e la nostra comunità. Negli anni è stato un operatore di pace nella Missione, che ha reso un'oasi accogliente per i tanti italiani che hanno vissuto a Monaco almeno parte della loro storia. Anche grazie a lui sono nati i numerosi gruppi di preghiera, come il nostro, in cui molti hanno trovato ristoro.
Padre Gabriele è sempre stato disponibile, parlandoci al momento giusto e senza giri di parole. Lo ricorderemo anche per le sue omelie, che ci hanno aperto il senso vivo delle Scritture: spesso siamo arrivati a Messa distratti e "assetati", e lui ha rimosso con pazienza le pietre che impedivano al nostro cuore di abbeverarsi alla sorgente del Vangelo. Anche nella confessione ci ha aiutato ad ascoltare non solo un annuncio rivolto a tutti, ma la Parola rivolta a ciascuno di noi.
Ora che si prepara a partire, ringraziamo di cuore Padre Gabriele per il suo prezioso servizio e lo accompagniamo in preghiera nella sua nuova Missione in Svizzera. Chi verrà dopo di lui ci troverà grati per quanto ricevuto in questi anni, e pronti ad accoglierlo.

Il Gruppo RnS scrive:

Come gruppo RnS ci fa piacere condividere un ricordo di Padre Gabriele: quando spiegava che ogni gruppo presente in Missione ha una propria specificità e che ciascuno può sentirsi più a suo agio con uno stile piuttosto che con un altro, non mancava mai di aggiungere, con la sua solita sincerità, che il Rinnovamento non faceva per lui. Era una cosa che ci faceva anche sorridere e che abbiamo sempre apprezzato, perché esprimeva la sua grande onestà

Il gruppo RnS è presente a Monaco dal 2010 circa, ma per diversi anni si è riunito in una piccola sala della parrocchia di Sankt Michael, a Berg am Laim, un po' distante dalla vita della Comunità Italiana. Nel 2017 abbiamo chiesto a Padre Gabriele la disponibilità degli spazi della Missione per un ciclo di incontri e lui ce li ha aperti. Da allora il nostro gruppo è rimasto in Missione. Per questo siamo profondamente grati a Dio per il dono di Padre Gabriele. Anche se diceva scherzosamente che il Rinnovamento



"non faceva per lui" ci ha sempre accolti con affetto, aprendoci le porte della Missione e mettendosi a disposizione ogni volta che avevamo bisogno di uno spazio o di un aiuto per le nostre attività. Questo è stato un gesto concreto di fiducia e di bene che porteremo sempre nel cuore!

Daniele per Gruppo Rinnovamento nello Spirito

Il Gruppo Sposi scrive:

Dalla Bennofest alle feste della Missione, fino ai momenti di Natale con il nostro gruppo, ogni occasione ha lasciato un ricordo prezioso. Oltre alla sua dedizione, presenza e umanità vogliamo ricordare come Gruppo Sposi anche la sua ironia semplice e intelligente: dopo una lettura forse un po' troppo veloce, mi chiese sorridendo: "Ma tu guidi una Ferrari?". Da allora, all'ambone, proveremo tutti a scalare la marcia.
Questo affetto è condiviso da chi ha camminato con lui in questi anni.
Francesca e Felice ricordano: "Nell'ottobre del 2022, noi come famiglia abbiamo scelto di andare a Roma per la canonizzazione di Giovanni Scalabrini, fondatore dei Missionari Scalabriniani, presieduta da Papa Francesco. Condividere quella giornata in Piazza San Pietro con tantissime persone da tutto il mondo ci ha fatto capire il grande dono della Missione e il valore della vocazione dei Padri. Conosciamo Padre Gabriele da circa dieci anni. Per noi è stato un vero padre missionario: con il suo affetto, la sua ironia, la sua accoglienza e le sue prediche ha reso la Missione un luogo dove sentirci in famiglia. Vogliamo ringraziarlo di cuore per questi anni bellissimi, per la sua amicizia e per aver detto sì alla sua chiamata. Ti vogliamo tanto bene e ci mancherai.
Con affetto, Francesca, Felice, Michele e Raffaele.
Michele aggiunge: "Abbiamo fatto un bel pezzo di strada insieme, un cammino del quale rimangono impressi per me alcuni momenti essenziali. È stato infatti proprio il *si* di Padre Gabriele a permettere la nascita e lo sviluppo del Gruppo Sposi nella nostra Missione. Con molto piacere ricordo anche i suoi corsi di approfondimento del venerdì (insieme a Manuel) che venivano registrati per renderli fruibili a chi come me non poteva partecipare di persona. Ricordo, inoltre, i punti forti e le priorità che ci siamo dati nei vari mandati del consiglio pastorale, per ottimizzare, semplificare e attualizzare la nostra Missione con le nuove generazioni di migranti così profondamente diverse dalle prime: l'accoglienza, la comunicazione, raggiungere tutti, snellire le decisioni avendo tutti i gruppi nel consiglio. Anche nella partecipazione alla vita della Diocesi siamo cresciuti in questi anni, basti pensare alla costante presenza alla Bennofest, all'impegno nel Consiglio Diocesano ed alla festa della comunità organizzata insieme alla parrocchia tedesca che ci ospita. Guardando al cammino fatto, sicuramente Padre Gabriele ci lascia una Missione più organizzata e pronta alle sfide che il futuro vorrà riservarci."



Paola e Davide scrivono: "Caro Padre Gabriele, grazie per tutte le volte che ci hai accolto in missione con il tuo sorriso e con i tuoi occhi pieni di amore! Grazie anche per tutto il tempo e la passione che hai speso per i giovani fidanzati in cammino verso il matrimonio. Hanno trovato in te e nella nostra missione una guida sicura che ha saputo custodire con attenzione e cura il loro percorso di avvicinamento al sacramento del matrimonio. La tua impronta sarà frutto nella loro esperienza matrimoniale."
Irma e Andrea concludono: "A noi piace ricordarlo così, allegro in mezzo alla sua comunità, con devozione e concretezza in mezzo a noi. Grazie per il suo servizio e per essere stato per noi guida. Un caro abbraccio da Irma, Andrea, Luca e Francesco"
A Padre Gabriele va il grazie più affettuoso di tutti noi, con l'augurio di un ministero sereno e ricco di gioia nella sua nuova città

Maddalena

Un "motore" speciale al servizio della comunità: grazie, Padre Gabriele!



Il Coro Giovani scrive:

In questa foto del 2013, a Königsplatz, durante il festival dello sport, incontrammo per caso Padre Gabriele in tenuta da ciclista: alcune persone in quella foto cantavano e suonavano già allora in quello che era l'appena nato "Coro Giovani".
Col tempo il coro ha continuato ad esistere, ma l'età anagrafica dei suoi membri ha smesso di definirsi "giovane". Per Padre Gabriele però continua proprio ad essere il "Coro Giovani", e lui per noi continua ad essere il Padre Gabriele ciclista della foto, con la stessa ironia, simpatia e forza.

In questi anni abbiamo sempre sentito la sua disponibilità ad assecondare le nostre iniziative e siamo molto riconoscenti per questo.
Siamo grati per la guida che abbiamo trovato in Lei, caro Padre, in tutti questi anni; la Missione per noi è casa grazie a Lei. È anche per questo che ci dispiace profondamente lasciarLa andare, sappiamo però che con questa nuova chiamata diventerà il punto di riferimento anche per altri fedeli.
Nel ringraziarLa per la strada fatta insieme, Le auguriamo che il Signore La ricolmi delle Sue meraviglie di grazia.

Con affetto, il Suo "Coro Giovani"

Il Gruppo AC Adulti scrive:

Caro Padre Gabriele,
difficile riassumere in poche righe tutti questi anni di intensa collaborazione. Sei stato per tutti noi un dono, hai fatto della nostra Missione un luogo dove sempre più gente si sente a casa e questo è un ottimo risultato.
In qualità di Assistente Parrocchiale della nostra Associazione hai sempre supportato (non solo sopportato!) ed incoraggiato tutte le nostre attività, facendole crescere sia in quantità che in qualità.
Ti incontrammo per la prima volta nelle salette della parrocchia di Berg am Laim, quando salutammo il mitico Padre Armando che partiva per Basilea. Apprezzammo subito la tua decisione di lasciare la Santa Messa delle 11:30 a Padre Lorenzo. Nonostante tu fossi il nuovo direttore della Missione, hai continuato tutti questi anni a celebrare la Messa domenicale in

periferia (Berg am Laim), anticipando così di parecchi anni l'idea di Papa Francesco di una chiesa in uscita. Non dimenticheremo mai il tuo umorismo, la tua battuta pronta, il tuo incedere a volte risoluto ma senza dubbio amorevole ed efficace. Ci hai guidati attraverso gli anni della pandemia, hai saputo intrecciare fruttuosi rapporti non solo con i tuoi coetanei e concittadini Padre Lorenzo e Padre Vincenzo, ma anche con i tuoi colleghi molto più giovani e soprattutto provenienti da molto lontano come Padre Luan e Padre Epheng! Hai reso eventi come il Ritiro Spirituale di fine settembre, la Marcia per la Pace, la Bennofest e la Festa della Comunità a St. Anton, degli appuntamenti ormai irrinunciabili per la nostra comunità. Una chicca: le tue catechesi dei venerdì di Quaresima e quelle per prepararci al pellegrinaggio in Terra Santa che abbiamo seguito molto volentieri, nonostante sapevamo benissimo che non ci saremmo mai potuti andare. Hai saputo valorizzare ciascun gruppo della Missione, stando bene attento a non favorirne alcuno, evitando così ogni gelosia. La lista delle cose di cui ti dobbiamo ringraziare è ancora molto più lunga, ma dobbiamo dare spazio anche agli altri... un enorme GRAZIE e buon meritatissimo riposo a Berna da tutti noi!

Alberto Damiani

Il Gruppo Ministranti scrive:

Caro Padre Gabriele, ci hai insegnato tanto, con pazienza, preziosi consigli e con l'attenzione che hai sempre avuto nei nostri confronti. È stato un privilegio servire all'altare durante la Messa e ti siamo grati per averci permesso di condividere insieme tanti momenti speciali e indimenticabili. Grazie veramente di cuore e ricordati che in caso di dubbio... *inchino!*

Francesca Pellegrini

Gli Educatori AC scrivono:

Il Signore offre a tutti noi molti doni. Sta a noi aprire gli occhi ed il cuore e riconoscerli nella vita quotidiana. Uno di questi doni è stato Padre Gabriele che ha accompagnato e sostenuto la crescita spirituale della nostra comunità negli ultimi quattordici anni.

È stato un buon pastore, capace di far comprendere la parola di Dio a tutti, adulti e bambini. Molte belle e profonde le sue omelie, capaci di collegare i passi del Vangelo alla vita quotidiana e di rileggere la Parola di Dio in chiave moderna. Alla fine di ogni Messa, ognuno





di noi ha portato a casa un nuovo insegnamento e l'invito ad aprirsi e ad avere fiducia in Dio, a cercarlo nella propria vita e a custodirlo nel cuore come un tesoro prezioso.
Padre Gabriele è stato capace, con la sua simpatia e, al tempo stesso, la sua intelligenza e il suo pragmatismo, di avvicinare molti ragazzi che hanno frequentato l'ACR, tant'è che noi educatori ci siamo ritrovati, a fine incontro, quasi senza più ragazzi, perché correvano a fare i ministranti o ad aggiungersi al coro della Messa.

Grazie di cuore, Padre Gabriele, per aver tenuto accesa la luce del Signore nella nostra Comunità!

Domenico Vasile

Il cammino con l'Azione Cattolica Ragazzi (ACR) e Giovanissimi:

Ho conosciuto Padre Gabriele nel 2014, quando mi presentai a lui dopo la Messa per chiedergli se esistesse un gruppo di ragazzi e offrirmi come educatrice. Da quel giorno è iniziata la mia esperienza con ragazzi e giovanissimi della comunità sotto la guida di Padre Gabriele. Lui ha messo a disposizione dei ragazzi le sale della Missione ogni sabato, ha sostenuto le attività proposte dall'ACR, ha dato fiducia agli educatori e ha sopportato la rumorosa vivacità di bambini e ragazzi. Con la sua immancabile presenza all'inizio di ogni riunione del sabato, davanti alla porta d'ingresso, ha offerto una parola di ascolto e accoglienza a genitori e ragazzi.
La Messa, celebrata dopo gli incontri, era il coronamento del cammino fatto insieme e studiata per parlare tanto ai più piccoli quanto ai più grandi. Per far comprendere il significato del Vangelo ad adulti e bambini non predicava dall'ambone, ma scendeva tra i banchi con il microfono in mano, usava segni concreti e coinvolgeva tutti con domande ed esempi semplici ed efficaci. Ha voluto accanto a sé un coro e un gruppo di ministranti per il servizio liturgico durane la Messa.
Ho visto la sua gioia e il suo impegno per la nascita del gruppo Giovanissimi e nella ricerca degli educatori, con l'obiettivo di creare un cammino post-cresima e affidarlo a persone preparate. Così l'Azione Cattolica, oltre ad offrire un percorso per la preparazione ai

sacramenti, è diventata un cammino di accoglienza e crescita cristiana per i più giovani, un ambiente di amore e confronto per chi è appena arrivato in Germania e per chi qui è cresciuto.
E come non ricordare i campi e i ritiri? Nonostante gli impegni che una missione grande come la nostra comporta, Padre Gabriele ci raggiungeva in ogni angolo della Baviera per celebrare la Messa, portando con sé le teglie di lasagne preparate con amore dai genitori. Naturalmente, ci sono state anche divergenze, ma abbiamo sperimentato il valore del perdono, del dialogo e del ricominciare insieme. Sono tutte prove che fanno parte della crescita e della conoscenza reciproca all'interno di una famiglia.
Grazie, Padre Gabriele, per questi anni di cammino insieme.

Paola Evangelisti

Il Gruppo Coro ACR-Giovanissimi scrive:

Caro Padre Gabriele,
in questi nove anni di servizio, tanti ragazzi hanno fatto parte del gruppo Coro ACR-Giovanissimi: alcuni per poco tempo, altri per anni, diventando una risorsa preziosa come voci e musicisti. Sono davvero tanti e sarebbe impossibile elencarli tutti, ma ciascuno ha lasciato il proprio contributo e un bellissimo ricordo.
Abbiamo fatto davvero tantissime cose insieme in questi anni! La più importante è stata sicuramente il servizio di animare la liturgia settimanale del sabato pomeriggio a St. Andreas dopo gli incontri



dei ragazzi. E poi quante tappe indimenticabili: le feste della Pace, le partecipazioni alla Bennofest per le vie di Monaco, l'animazione liturgica delle Prime Comunioni, le varie prove in missione, i ritiri annuali durante il gemellaggio con il coro di Fermo, le pizzate in missione e le uscite a fine anno al parco. Senza poi dimenticare l'esperienza molto impegnativa del musical *Forza Venite Gente* nel 2025 e quella della partecipazione al concorso musicale *"La fede nella tua vita"* nel 2022 indetto dalla Delegazione MCI con tanto di premiazione finale. Abbiamo attraversato anche anni non facili, quelli del Covid. Eppure, anche lì non ci siamo fermati anzi, grazie alla piattaforma *Jamulus*, siamo riusciti a mantenere vivo il nostro servizio liturgico riuscendo ad animare ognuno da casa propria ma suonando e cantando tutti insieme in diretta durante la S. Messa celebrata in cappella.
Tanti momenti vissuti intensamente! In tutto questo evolversi, il tuo sostegno non è mai mancato e sei stato per noi un prezioso punto di riferimento. Grazie di cuore, Padre Gabriele, per averci accompagnato in tutti questi anni!
Buon proseguimento del tuo cammino nella nuova destinazione!

Un abbraccio grande dal Coro ACR-ACG



Il Gruppo Terza Età scrive:

GRAZIE! È la parola giusta per festeggiare gli anni di presenza di Padre Gabriele tra noi.
Possiamo sinceramente dire di aver usufruito della sua vicinanza in tantissime occasioni. Sempre disponibile e attento alle necessità di ognuno.
Si è fatto uno di noi nella semplicità e nel contatto personale. Ha partecipato volentieri ai nostri incontri dandoci la sua sapiente preparazione e condividendo con gioia un caffè alla nostra tavola.
Lo ringrazieremo anche per averci donati la grazia dei Sacramenti. Molti di noi si sono accostati al Sacramento della Riconciliazione. Ha distribuito tante volte l'Eucaristia agli anziani ammalati e ci ha "risanati" con l'Unzione degli Infermi.
Grazie, Padre Gabriele, del tuo Ministero Sacerdotale. Ci mancherai ma resterai sempre un punto luminoso nei nostri cuori!

Il Gruppo S. Padre Pio scrive:

Quanti missionari ho visto arrivare e partire da quando sono a Monaco, questo mi ricorda la chiamata di Abramo: lascia la tua terra... e va "oltre i confini". Padre Gabriele è venuto, si è applicato con zelo costante e ora parte lasciando i frutti della sua prodiga attenzione ai gruppi, vecchi e nuovi. Noi, del gruppo di preghiera San Giovanni Battista Scalabrini, più conosciuto come gruppo S. Padre Pio, siamo particolarmente grati poiché padre Gabriele, dopo la dipartita di Padre Vincenzo, ha accettato ufficialmente il ruolo di assistente spirituale del gruppo, garantendo così la nostra appartenenza al Centro Gruppi di preghiera di San Giovanni Rotondo.
Auguriamo a Padre Gabriele un apostolato fruttuoso a Berna, accompagnato da abbondanti benedizioni del Signore. Ci rivedremo un dì.

Walter Graziano Fasson













RUBRICA A CURA DI
SUOR GIOVANNA BIGNONE

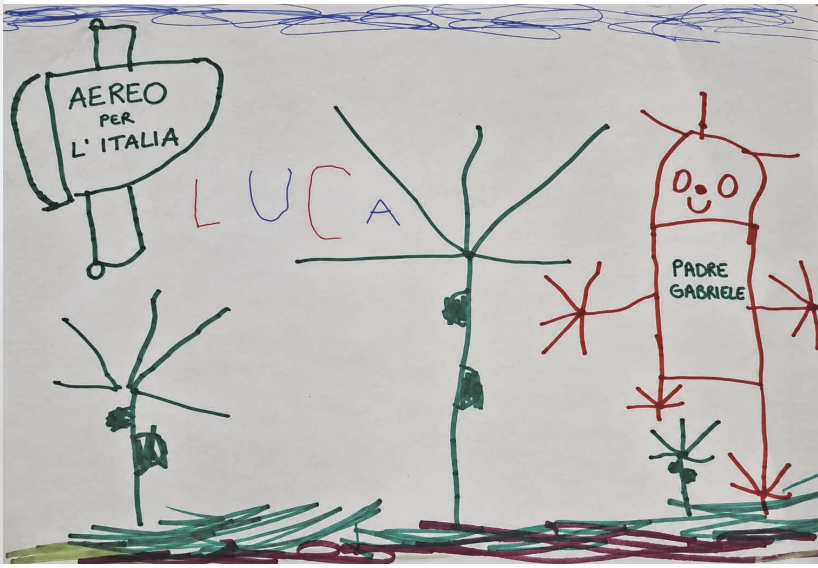


UN SALUTO A COLORI!

I colori del cuore per un nuovo cammino: una galleria di disegni speciali per dire "grazie" a Padre Gabriele, custode di sorrisi e momenti preziosi.
Quattordici anni non sono solo un numero, ma un pezzo di vita camminato insieme. Padre Gabriele è stato per la Comunità Cattolica Italiana a Monaco una guida, un punto di riferimento e un volto di famiglia. Anche i più piccoli, con colori, pastelli e fantasia, vogliono esprimere il loro affetto.

BUON CAMMINO, PADRE GABRIELE, DAL GRUPPO FANCIULLI!








SOFIA
AMORE






ADELE


Grazie
Padre Gabriele
e buon viaggio!
CHIARA E SOFIA

LA RICETTA DI CONTATTO

POLENTA CON BACCALÀ ALLA VICENTINA

In questo numero non poteva certo mancare una delle ricette preferite di Padre Gabriele! Un piatto a lui particolarmente caro, che abbiamo scelto di condividere con voi per portare anche a tavola un piccolo assaggio dei suoi sapori del cuore.

Ingredienti

900 g di baccalà già ammollato
500 ml di latte fresco intero
200 ml di vino bianco secco
100 ml di olio extravergine di oliva
1 cipolla bianca media
3 acciughe sott'olio
Farina 00 q.b.
50 g di Parmigiano grattugiato
Sale q.b.
1 pizzico di pepe
1 pizzico di cannella
Prezzemolo tritato q.b.



Procedimento

Togliere la pelle allo stoccafisso, ammollato per tre giorni in acqua, spinare il pesce e tagliarlo a pezzi pressappoco uguali. Soffriggere dolcemente nell'olio la cipolla tritata, bagnare con il vino e far evaporare. Aggiungere le acciughe. Allontanare dal fuoco, aggiungere il latte e stemperare bene.
Mescolare farina, cannella, parmigiano, sale e pepe; infarinare i pezzi di baccalà nel composto e disporli in una pirofila unta d'olio, in un solo strato. Versare il latte bollito nella pirofila, coprendo bene il pesce, e spolverare con il prezzemolo.
Infornare a 160 °C e cuocere per un'ora e mezza senza mai mescolare, ma scuotendo la pirofila di tanto in tanto. A fine cottura, il pesce deve risultare asciutto ma morbido, con una leggera crosticina dorata.
Nel frattempo, preparare una bella polenta. Servire ben caldo.
Buon appetito!

Fonte: https://blog.giallozafferano.it/eleme/2020/10/03/baccala-alla-vicentina-con-polenta

A CURA DI
ANNALISA ANNUNZIATA

Il nostro arrivederci a *Mons. Hoffmann*

Mons. Dr. Alexander Hoffmann, dopo molti anni di servizio nell'Arcidiocesi di Monaco e Frisinga, lascia la guida dell'Abteilung Muttersprachliche Seelsorge per intraprendere un nuovo incarico pastorale.
Le Comunità Cattoliche di Madrelingua si sono riunite ad Andechs per salutarlo e ringraziarlo per il lungo cammino condiviso.

Nel corso del suo incarico alla guida dell'*Abteilung Muttersprachliche Seelsorge,* Mons. Hoffmann ha accompagnato da vicino la vita delle numerose Comunità Cattoliche di Madrelingua dell'Arcidiocesi, diventando negli anni un importante punto di riferimento anche per la nostra Missione. La sua presenza e il suo lavoro hanno **sostenuto il dialogo e la collaborazione tra le diverse realtà pastorali, nel rispetto delle loro differenti lingue, culture e tradizioni.** Per esprimere riconoscenza per il servizio svolto e per il lungo periodo trascorso insieme, lo scorso 15 luglio le Comunità Cattoliche di Madrelingua dell'Arcidiocesi si sono riunite al *Kloster Andechs* per una giornata dedicata al saluto di Mons. Hoffmann. L'incontro ha rappresentato un'occasione per riunire le diverse comunità in uno dei luoghi spirituali più conosciuti della Baviera e condividere un momento di ringraziamento e di congedo.



La giornata ha avuto inizio con la celebrazione della Santa Messa di ringraziamento nella chiesa del monastero. Riunite attorno allo stesso altare, **le diverse Comunità hanno potuto esprimere, ciascuna con la propria storia e la propria identità, un ringraziamento comune** per gli anni di servizio e di collaborazione. Al termine della celebrazione è seguita una breve visita guidata al *Kloster Andechs*, che ha permesso ai partecipanti di conoscere più da vicino la storia del monastero e alcuni degli aspetti che ne hanno fatto, nel corso dei secoli, un importante luogo di fede e di pellegrinaggio. La giornata è poi proseguita con un pranzo conviviale, durante il quale tutti i partecipanti hanno avuto l'opportunità di ritrovarsi in un'atmosfera più informale, di ricordare esperienze e momenti vissuti insieme e di rivolgere personalmente a Mons. Hoffmann i propri saluti e i propri auguri per il futuro. L'incontro ad *Andechs* ha rappresentato così non soltanto un momento di congedo, ma anche **una bella testimonianza della pluralità di lingue, culture e tradizioni che caratterizza la vita della nostra Arcidiocesi** e che Mons. Hoffmann ha accompagnato durante gli anni del suo servizio nella *Muttersprachliche Seelsorge.*

A Mons. Alexander Hoffmann va il nostro sincero ringraziamento per gli anni di collaborazione e di servizio, insieme ai migliori auguri per il nuovo incarico pastorale e per questa nuova tappa del suo ministero.

A CURA DI
ELISABETTA CIPOLLA

La felicità di fare spazio

Beneficenza e second hand: quando liberarsi del superfluo diventa un'occasione per donare

Capita a tutti di farlo. Ma proprio a tutti. Addirittura più volte all'anno. Stiamo parlando del fatidico cambio di stagione dell'armadio che, inevitabilmente, porta anche a confrontarsi con lei: la cantina. Una pratica che sembra innocua ma che, in realtà, può generare stress, nervosismo, a volte anche tristezza. Sono poche le persone che, notoriamente, la affrontano con gioia. Ancora più problematico risulta il fatto che più spazio si ha a disposizione, più si accumulano cose. Più cose compriamo, più sentiamo l'esigenza di comprare nuovi mobili, scaffali, librerie che possano contenerle. Un circolo vizioso.
Come lo si può interrompere? La risposta è semplice, ma non facile da attuare: **liberandoci del superfluo.** Partendo da un verbo stupendo: **donare**. Dovremmo dimenticare per un momento tutti quei siti o app in cui postiamo di tutto, con la speranza che qualcuno sia interessato all'acquisto, portandoci a cercare nuovi spazi in cui stipare, per mesi e mesi, gli oggetti in vendita.
Quando parliamo di donazione dobbiamo pensare a cose in buono stato e di cui noi non abbiamo bisogno o che magari abbiamo utilizzato solo un paio di volte, una soluzione che fa bene al nostro cervello e soprattutto al nostro cuore. Se questa è la strada che si vuole intraprendere per percepire la felicità legata al riordino, di seguito trovate i nomi e gli indirizzi di alcune tra le tante associazioni che possono darvi una mano in tal senso. Proprio perché dietro si nasconde un grande lavoro, spesso fatto da volontari, è importante rispettare il principio del "donare solo cose in buono stato". Le vostre donazioni andranno in favore di persone e di famiglie in situazioni di necessità o saranno vendute a basso prezzo. Con il ricavato, spesso, si possono mantenere in vita gli attuali progetti o finanziarne di nuovi.

Weißer Rabe GmbH della Caritas

Cosa: abbigliamento (della stagione in corso), oggetti di vario genere, libri, stoviglie, elettrodomestici e piccoli mobili "riutilizzabili". Per questi ultimi o per donazioni numerose è consigliabile sempre informare prima/ mandare una foto per e-mail).
Quando/Dove: dal Lunedì al venerdì tra le 10 alle 17:30 è possibile andare direttamente in una delle sedi preposte (ricordo, solo con un piccolo quantitativo)
- Münchner Westend Landsberger Str. 146, 80339 München - Tel. 089 8 89 49 30
- Obersendling Drygalski-Allee 33e, 81477 München - Tel. 089 7 47 46 80
- Ludwigvorstadt Schwanthalerstr. 79, 80336 München - Tel. 089 51 463 855

Per maggiori informazioni: gebrauchtwaren@weisser-rabe.org
https://www.weisser-rabe.org/helfen-und-spenden/textil-und-warenspenden/

Caritas Kleiderkammer München Nord

Cosa: Al momento cercano solo abiti invernali, in buono stato.
Quando/Dove: La Kleiderkammer si trova nella Hildegard-von-Bingen-Anger 1-3 80937 München. Tuttavia, non si puó donare direttamente, ma è necessario contattare il seguente numero: 089 316063 10
Per maggiori informazioni:
https://www.caritas-kleiderkammer-muenchen-nord.de/de/kleiderannahme

Diakonia

Cosa: abbigliamento, scarpe, orologi, gioielli, accessori, tessuti, elettrodomestici (acquistati non piú di 10 anni fa) mobili (integri, con possibilità di ritiro), oggetti per la casa e decorativi, libri, giochi, quadri.
Per motivi igienici, di sicurezza e di garanzia NON vengono accettati: materassi, tappeti, cucine, seggiolini, riviste, computer, attrezzi sportivi, caschi, medicine, piante, elettrodomestici rotti, ausili per disabili, armi o oggetti contundenti.
Quando/Dove:
- Spendenannahme Ost Stahlgruberring 8, 81829 München Tel: 089 12 15 95-0
Da Lunedì a Venerdì dalle 9 alle 16 / Giovedì fino alle 19
- Spendenannahme West Dachauer Straße 192, 80992 München Tel: 089 12 15 95-0
Da Lunedì a Venerdì dalle 10 alle 17 / Giovedì fino alle 19 / Sabato dalle 9 alle 12
- Kleidercontainer/ Cassonetti per la raccolta di abiti usati presenti in piú punti della cittá (per visualizzare la mappa, continuamente aggiornata, visitare il sito)

Per maggiori informazioni: https://diakonia.de/ich-moechte-helfen/kleider-sachspende

Bayerisches Rotes Kreuz Kleiderkammer

Cosa: abbigliamento (della stagione in corso), scarpe, abbigliamento sportivo, bigiotteria, accessori, tessuti, lenzuola e asciugamani.
Quando/Dove:
- Kleiderkammer Solln - München Süd Drygalski-Allee 118 81477 München
Sabato dalle 10:30 alle 13:30 / ogni 1. e 3. mercoledì del mese dalle 16 alle 19
- Kleidercontainer/ Cassonetti per la raccolta di abiti usati presenti in piú punti della cittá

Per maggiori informazioni: https://www.brk-muenchen.de/kleiderkammer.html

Oxfam

Cosa: abbigliamento (della stagione in corso), scarpe (nuove), accessori, orologi, gioielli, oggetti in ceramica, porcellana, vetro, cristallo, argento, piccoli quadri, statuette, giochi di ogni tipo, libri, cd, dvd, Blu-RAys,
Quando/Dove:
- München-Pasing Spiegelstr. 11, 81241 München Tel: 089 820 302 14
Da Lunedì a Venerdì dalle 10 alle 18:30 / Sabato dalle 10 alle 14:30
- München- Maxvorstadt, Türkenstr. 81, 80779 München Tel: 089 272 732 23
Da Lunedì a Venerdì dalle 10 alle 18:30 / Sabato dalle 10 alle 14:30
- München-Isarvorstadt Fraunhoferstr. 6, 80469 München Tel: 089 230 002 10
Da Lunedì a Venerdì dalle 10 alle 18:30 / Sabato dalle 11 alle 15:30
- München-Haidhausen. solo abbigliamento e accessori,Orleansplatz 4, 81667 München Tel: 089 614 661 20
Da Lunedì a Venerdì dalle 10 alle 18:30 / Sabato dalle 10 alle 14:30
- München Fürstenfelder [solo libri e giochi] Fürstenfelder Str. 7, (vicino Marienplatz) 80331 München Tel: 089 230 007 82, da Lunedi a Venerdi dalle 10 alle 18:30/ Sabato dalle 10 alle 17:30

Per maggiori informazioni: https://shops.oxfam.de/kontakt?shop=5038

Münchner Tafel e.V.

Cosa: cibo non aperto, non scaduto (meglio se a lunga scadenza). In particolare: frutta e verdura (anche con piccoli "difetti"), prodotti confezionati "tipici" delle festività con una scadenza non troppo lunga (come conigli di cioccolato, panettoni, colombe), cibi freschi o congelati, merce dichiarata o confezionata in modo errato, articoli da drogheria e prodotti di uso quotidiano.
Quando/Dove: è necessario mettersi preventivamente in contatto con l'associazione, per chiarire quantità e possibilità di ritiro o consegna, così come per conoscere orari e la sede in cui effettuare l'eventuale consegna.
Per maggiori informazioni: https://muenchner-tafel.de/lebensmittel-spenden/ Tel: 089 29 22 50
info@muenchner-tafel.de

Un "ritiro non ritiro" estivo
dei giovani(ssimi) a Schliersee

Quest'anno noi giovanissimi dell'ACG abbiamo partecipato ad un ritiro: tre giorni ricchi di emozioni, amicizie e momenti che porteremo sempre nel cuore. E con loro, noi giovani. Ci raccontiamo così, con due colori tipografici differenti, ma legati da una esperienza comune. Ogni giornata era diversa, ma tutte avevano qualcosa di unico da regalarci, fin dal primo giorno, in clima di gioia e condivisione.

Attraverso giochi, attività di gruppo, momenti di riflessione e preghiera, abbiamo imparato a conoscerci meglio e a sostenerci a vicenda.

Il ruolo del gruppo è stato centrale, sia nel rafforzare vecchie conoscenze sia nel forgiarne delle nuove. Il ritiro è stato speciale per questo – nel creare una comunità viva, umana, e contrastare una società guidata dall'individualismo. Durante questi giorni non sono mancate le riflessioni. Un fil rouge del ritiro si è sviluppato sulla tematica di "guerra e pace". Grazie ad alcune catechesi ed altre riflessioni di gruppo, abbiamo discusso cosa voglia dire pace oggi (molto di più dell'assenza di guerra), e di come farci noi in prima persona portatori di pace. Ovverosia essere noi portatori di riconciliazione con Dio e con l'altro, tramite la parola e l'azione caritatevole.



Tra le esperienze più belle ricordiamo le escursioni nei meravigliosi paesaggi di Schliersee. In una passeggiata, abbiamo scoperto una cascata incastonata in mezzo alla natura, ammirando la sua bellezza insieme in un'atmosfera serena. Un altro momento molto bello è stato l'escursione nel Wendelstein: l'ascesa della montagna è un ricordo ancora fulgido nelle nostre menti. La fatica della salita è stata ripagata da un panorama mozzafiato e dalla soddisfazione di aver raggiunto insieme la meta. Padre Arek aveva organizzato oltre a questo anche una messa nella Wendelsteinkirche.

Faticare assieme per raggiungere uno stesso obiettivo è sembrato allora oltremodo esauriente, ma ora lo ricordiamo solo per la gioia trovata sulla cima. Andare in montagna - specialmente arrivarci sopra, sul cucuzzolo - ci è piaciuto così tanto che poi noi giovani l'abbiamo rifatto, settimane dopo su un'altra cima.

Tra le risate durante i giochi, le passeggiate, le serate trascorse a cantare e a scherzare e le chiacchierate fino a tardi, abbiamo costruito ricordi che difficilmente dimenticheremo. Ci sono state varie condivisioni con Dio in spiritualità, una adorazione serale, le lodi mattutine, e un debriefing finale cristallizzando alcune memorie sui sassi raccolti presso la cascata. Ogni momento, anche il più semplice, è diventato speciale grazie alle persone che lo hanno condiviso con noi. Siamo cresciuti, abbiamo rafforzato nuove amicizie e vissuto valori importanti come il rispetto, l'aiuto reciproco e la solidarietà.

Un grande grazie va agli educatori, a Padre Arek e a tutti coloro che hanno reso possibile questa esperienza con il loro impegno, la loro disponibilità e il loro entusiasmo. Siamo tornati a casa con il sorriso, il cuore pieno di gratitudine e la certezza che questi tre giorni resteranno per sempre uno dei ricordi più belli vissuti insieme. Non vediamo già l'ora di ritrovarci il prossimo anno per vivere una nuova avventura insieme!

Francesco Bortolussi – Gruppo Giovani
Emma Vasile – Gruppo Giovanissimi AC

Torneo di Calcetto
delle Comunità Cattoliche di lingua straniera

Il 18 luglio scorso sui campetti dell'associazione sportiva TSV Trudering a Monaco di Baviera si è tenuto un emozionante torneo di calcetto che ha visto ragazzi e ragazze dai 18 ai 35 anni di diverse nazionalità gareggiare insieme sotto il segno del divertimento, della fraternità e del rispetto reciproco. Le squadre scese in campo sono state arbitrariamente scelte da ciascuna comunità cattolica di lingua straniera. L'entusiasmo di questo primo evento ha visto la partecipazione di ben otto team: quello della Comunità Cattolica Italiana, spagnola, portoghese, francese, ucraina, vietnamita ed infine la comunità Cattolica Caldea (Iraq).

Sicuramente l'aria che si respirava nei giorni dei mondiali WM2026 ha portato il comitato organizzatore composto da Michele O., Manuel C. e Padre Arek a pensare di mettere insieme attorno ad un pallone i ragazzi delle diverse comunità.

Dopo la presentazione delle squadre e poco prima del fischio di inizio è stato bello tenersi per mano, pregare tutti insieme e ricevere la benedizione del Signore.

L'inizio non è stato molto buono per la squadra dell'Italia dato che abbiamo perso 1:0 contro la Polonia. La prima partita è servita però a conoscerci ed a disporci meglio in campo dato che





solo un numero ridotto di giocatori della nostra squadra aveva giocato prima di allora regolarmente a calcetto. Infatti, con la seconda e terza partita contro la Francia ed il Portogallo abbiamo prima pareggiato e poi vinto piazzandoci al secondo posto del girone.

Ahimè, nelle successive partite il vento non ha giocato proprio a nostro favore ed alla fine ci siamo classificati al quarto posto del torneo di calcetto, che è stato vinto meritatamente dalla squadra della Comunità Cattolica Ucraina.

Emozionante è stata la premiazione finale delle squadre che si è svolta in modo festoso, con tantissima gioia e fraternità. A conclusione di questa avventura, che mi ha visto partecipe come allenatore, porto nel cuore la bellezza di aver conosciuto tanti bravi ragazzi italiani come Maxi B., Paolo C., Nick K., Adriano D., Francesco D., Leonardo B., Edoardo G., Lorenzo Z., Alessandro, Mario M. e Stefano S. che, pur conoscendosi da poco, hanno messo insieme i loro talenti calcistici, hanno fatto squadra e si sono divertiti.

Domenico V.

A CURA DI
ELISA TARTARINI

Festa della Comunità

Un solo cuore, tante voci: la nostra Festa di Fine Anno Pastorale a St. Anton

Il 28 giugno scorso, la chiesa e il cortile di St. Anton si sono trasformati nel cuore pulsante di una Chiesa viva, aperta e multiculturale. La nostra comunità della Missione Cattolica Italiana di Monaco di Baviera si è riunita per celebrare la conclusione dell'anno pastorale, in una splendida giornata di festa condivisa con la parrocchia locale tedesca (Pfarrverband Isarvorstadt) e con le comunità di madrelingua cinese, tamil (sri-lankese) e siro-malabarese (indiana). Nonostante il grande caldo estivo, l'entusiasmo travolgente e la numerosa partecipazione hanno reso la giornata indimenticabile, unendo culture diverse.



Il filo conduttore della giornata è stato il motto ***"Hab mut, steh auf" - "Abbi coraggio, alzati",*** ispirato al 104° *Katholikentag* svoltosi a Würzburg a maggio. Un invito potente e attualissimo: oggi più che mai c'è bisogno di persone che abbiano il coraggio di alzarsi in piedi per difendere la dignità di ogni individuo, per promuovere la coesione e per costruire una convivenza fraterna nella società e nella Chiesa.

"Il mondo ha bisogno delle vostre braccia, delle vostre mani, del vostro cuore! Abbiate coraggio, alzatevi, siete chiamati."

Musica bergamasca e momenti conviviali

Finita la liturgia, la festa si è spostata nel cortile, dove a sorpresa l'atmosfera si è tinta dei colori italiani grazie alla Banda di Prezzate (Bergamo). In visita di piacere a Monaco, i musicisti si sono generosamente offerti di intrattenere i presenti durante il pranzo. Il loro vasto repertorio e la loro allegria hanno conquistato tutti, raccogliendo grandissimi applausi (un ringraziamento speciale va a Lucio per aver coordinato questa bellissima iniziativa).

Sul fronte del pranzo, la nostra comunità ha partecipato proponendo, come da tradizione, le classiche lasagne in tutte le loro varianti, registrando la vendita di 137 porzioni. Insieme alle lasagne, abbiamo anche contribuito al ricco buffet di torte. Un ringraziamento speciale va al Gruppo Terza Età per limportante numero di porzioni di lasagne donate per l'occasione.

Giochi, canti e comunità

Il pomeriggio è volato tra musica e divertimento. Sul palco si sono esibite inizialmente due band di bambini tedeschi, seguite poi dall'esibizione di un simpatico gruppo di cantanti della nostra Comunità Italiana, che ha riempito l'aria di allegria. Per rinfrescarsi dalla calura, i bambini hanno preso d'assalto i giochi d'acqua e i laboratori di artigianato *(basteln),* mentre invece gli adulti tentavano la fortuna alla tradizionale e immancabile pesca di beneficenza.



Solidarietà senza confini: un aiuto per il Sud Sudan

La festa è stata anche una grande gara di solidarietà. Tutto il ricavato della vendita delle nostre lasagne e dei dolci, unito a una generosa donazione da parte dei Padri, è stato devoluto a un progetto della Rete Scalabriniana Internazionale Migranti. I fondi saranno utilizzati per costruire pozzi e garantire l'accesso all'acqua potabile ai profughi in fuga dalla guerra in Sud Sudan, attualmente accolti in un immenso campo d'accoglienza nel nord dell'Uganda. Sapere che la nostra giornata si trasformerà in acqua e vita per chi soffre rende questo evento ancora più prezioso.

Un grande GRAZIE a tutti!

Una macchina così complessa non avrebbe potuto funzionare senza l'aiuto di una squadra straordinaria. Dietro la buona riuscita di questa giornata c'è il lavoro silenzioso e instancabile di moltissimi volontari. Vogliamo ringraziare di cuore tutte le persone che hanno collaborato, partendo da chi si è occupato del montaggio e smontaggio di tendoni e tavoli sotto il sole, passando per la gestione tecnica del sistema acustico, fino a chi ha prestato servizio con dedizione in cucina e in cassa. Senza la collaborazione e l'energia di ciascuno di voi, questa festa non sarebbe potuta avvenire.

INFO UTILI DELLA

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA

di Monaco di Baviera

S. MESSE DOMENICALI

IN LINGUA ITALIANA

ore 11:30 a St. Andreas Kirche (Poccistraße U3/U6)
ore 12:00 a St. Michael (U2 Josephsburg)
ore 18:00 nella Bürgersaal-Kirche (Fußgängerzone)

S. MESSE FERIALI

DA MARTEDÌ A VENERDÌ

ore 18:30 nella Cappella della Missione
(Lindwurmstr. 143)

CONFESSIONI

Prima della S. Messa feriale o su appuntamento
Tel. 089-2137-74200

1 NOVEMBRE 2026

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

ore 10:30 a Waldfriedhof con ricordo dei caduti
(non c'è messa a St. Andreas)
ore 12:00 a St. Michael (U2 Josephsburg)
ore 18:00 nella Bürgersaal-Kirche (Fußgängerzone)



In ricordo di Padre Lorenzo Scremin

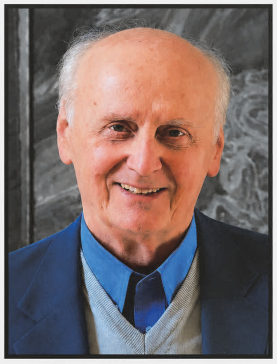
Con affetto e riconoscenza ricordiamo Padre Lorenzo Scremin, che per molti anni ha prestato il suo servizio pastorale presso la nostra Missione, condividendo con la comunità momenti di fede, incontro e vita quotidiana.

La sua scomparsa ci invita a ricordare con gratitudine il tempo trascorso insieme e il servizio svolto con dedizione. Lo affidiamo al Signore nella preghiera, certi che il ricordo della sua presenza continuerà a vivere nel cuore di quanti lo hanno conosciuto. Vogliamo ricordarlo così, con affetto e con gratitudine per il tempo trascorso nella nostra comunità e per tutto ciò che ha condiviso con noi.

Ciao, caro Padre Lorenzo. Ti ricordiamo nella preghiera e ti affidiamo al Signore.

P. Lorenzo Scremin, cs

10.8.1939 a Bassano del Grappa, VI (Italia)
3.7.2026 a Bassano del Grappa, VI (Italia)



I GRUPPI DELLA

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA

di Monaco di Baviera

GRUPPI PER BAMBINI E GIOVANI

FANCIULLI | 3 - 7 ANNI
Si incontra un sabato al mese dalle ore 10:30 alle 12:30 nei locali della Missione.
Contatto: Sr. Giovanna Bignone
Tel. 089 2137 74211
Email: gbignone@eomuc.de

ACRagazzi | 7 - 14 ANNI
Suddiviso in 4 gruppi, si incontrano sabato pomeriggio dalle ore 14:30 alle 17:00.
Contatto: Barbara Fradeani e Domenico Vasile
Email: monacoacr@gmail.com

ACGiovanissimi | 15 - 18 ANNI
Si riunisce il sabato alle ore 14:30.
Contatto: Barbara Fradeani
Email: azionecattolicamonaco@gmail.com

GIOVANI | 18 - 35 ANNI
Si incontra ogni giovedì alle 19:00.
Contatto: Leonardo Bersigotti
Tel. 0039 3282227424

CORO | DAI 18 ANNI
Si incontra il giovedì sera dalle ore 19:00 in poi.
Contatto: Andrea Orta
Tel. 015175043208

GRUPPI PER ADULTI

ACAdulti | ADULTI
Si riunisce un sabato al mese alle ore 18:30.
Al termine dell'incontro, cena conviviale.
Contatto: Paolo Brusegan
Email: azionecattolicaadulti.monaco@gmail.com

GRUPPO | SPOSI
Si incontra una domenica al mese. Dopo la S. Messa pranzo, riflessione comunitaria e preghiera.
Contatto: Michele Orlando
Email: mik.orlando@gmail.com
Tel. 0170 7049614
Contatto: Davide Canavesi
Tel. 01525 9860207

GRUPPO | GIOVANI COPPIE
Si incontra un venerdì al mese dalle ore 18:30.
Contatto: Sr. Giovanna Bignone
Tel. 089 2137 74211
Email: gbignone@eomuc.de

GRUPPO | RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO (RnS)
Si incontra ogni martedì alle ore 19:00.
Contatto: Daniele Marconi
Email: rnsmonaco@gmail.com

GRUPPO | SAN PADRE PIO
Si incontra il primo e il terzo mercoledì del mese alle ore 17:00, termina con la S. Messa alle 18:30.
Contatto: Walter Graziano Fasson
Tel. 089 3108584

GRUPPO | TERZA ETÀ
Si incontra il secondo e il quarto mercoledì del mese dalle ore 14:30 alle ore 17:00.
Contatto: Sr. Maria Foti
Tel. 089 2137 74207
Email: mfoti@eomuc.de

FORMAZIONE E PREPARAZIONE

SACRAMENTO | BATTESIMO
Contatto: P. Tobias Kessler
Tel. 089 2137 74200

SACRAMENTO | EUCARESTIA
Il gruppo ACRagazzi si occupa della preparazione della Prima Comunione.

SACRAMENTO | CRESIMA
Corso di preparazione alla Cresima.
Contatto: Dr. Manuel Caballero González
Tel. 089 2137 74208
Email: mcaballerogonzalez@eomuc.de

SACRAMENTO | MATRIMONIO
Corso per fidanzati in preparazione al matrimonio.
Contatto: P. Tobias Kessler
Tel. 089 2137 74200

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Riceverai ogni mese per e-mail tutte le informazioni della Missione Cattolica Italiana di Monaco di Baviera

SOSTIENI CONTATTO

Se vuoi ricevere la rivista CONTATTO a casa sostienici con un'offerta e non dimenticarti di inviarci l'indirizzo di spedizione per Email: italienische-gemeinde.muenchen@eomuc.de

Coordinate bancarie - Bankverbindung

Erzd.-München-Freising (EMF)

Ital. Kath. Gem. München (IKM Lindwurmstraße 143, München)
Liga Bank EG München

IBAN: DE28 7509 0300 0002 208601

(Konto-Nr.: 2208601 BLZ: 75090300)

BIC (Swiftcode): GENODEF1M05

Verwendungszweck: SPENDE MISSIONE CATTOLICA ITALIANA

ATTENZIONE

Se siete abbonati e avete cambiato indirizzo, vi preghiamo di farci avere per Email o telefonicamente il vostro indirizzo corretto.

CONTATTO
Rivista trimestrale della
Missione Cattolica Italiana
di Monaco di Baviera